

# Le imprese laziali guardano ai mercati esteri

Il complesso del Gazometro Ostiense a Roma, ha ospitato la prima edizione del "GreenTech Global Forum", un evento organizzato dalla Regione Lazio in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, Simest, Sace, Unindustria, Assocamerestero e con il supporto di Intesa Sanpaolo. Il forum, si è svolto il 16 e 17 settembre scorsi ed è stato dedicato ai temi centrali della Green economy, come la transizione energetica, il green power, le smart city, la mobilità elettrica e la blue economy. Il "GreenTech Global Forum" si è nei fatti proposto come un'importante occasione per la creazione di partnership internazionali e per l'apertura delle aziende del territorio verso nuovi mercati. Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, ha inaugurato i lavori insieme

a Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico della Regione, Roberto Gabrielli di Intesa Sanpaolo, Filippo Giansante di Sace, Pasquale Salzano di Simest, Matteo Zoppas di Agenzia Ice e Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova. «Attraverso il GreenTech Global Forum vogliamo promuovere il sistema produttivo del Lazio come leader in Italia e in Europa nelle tecnologie per la sostenibilità», ha dichiarato Francesco Rocca. «Il potenziale del nostro territorio, unito a una promozione internazionale efficace, può generare innovazione e favorire lo sviluppo economico regionale». Anche Roberta Angelilli ha posto l'accento sull'iniziativa: «Il GreenTech Global Forum rafforza la capacità delle imprese del Lazio di espandersi su nuovi mercati. La nostra strategia mira alla crea-

**Green Tech Global Forum: obiettivo favorire relazioni tra Pmi e partner internazionali per generare valore economico e sociale**

zione di reti relazionali tra le Pmi e partner internazionali, favorendo pratiche commerciali sostenibili che generano valore economico e sociale a lungo termine». Il programma del Forum ha visto susseguirsi interventi di relatori internazionali provenienti da oltre 20 Paesi, con delegazioni di imprenditori esteri. Un momento importante del forum è stata la firma del protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e Simest, finalizzato a favorire l'ex-

port delle imprese regionali e ad accompagnarle nel loro percorso di crescita sui mercati esteri. Il presidente di Simest, Pasquale Salzano, ha aggiunto: «Grazie all'accordo siglato con la Regione Lazio, le imprese del territorio avranno accesso a una vasta gamma di strumenti per rafforzare la loro competitività internazionale». «Investire in innovazione, sostenibilità e formazione è essenziale per le nostre imprese», ha affermato Filippo Giansante di Sace. Roberto Gabrielli di Intesa Sanpaolo ha evidenziato l'importanza del sostegno finanziario alle Pmi: «Abbiamo messo a disposizione 120 miliardi di euro fino al 2026 per sostenere le imprese italiane nei loro investimenti, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione». Matteo Zoppas,

presidente di Agenzia Ice, ha sottolineato il ruolo dell'Italia nelle tecnologie verdi: «Le vendite di energie rinnovabili all'estero nel 2023 hanno superato i 3 miliardi di euro, con una crescita del 7% rispetto al 2022. L'Agenzia continuerà a sostenere le aziende italiane, mettendole in contatto con buyer e operatori internazionali». La prima giornata si è conclusa con il tema "Finance for internationalization": interventi di esperti del settore, tra cui Fabrizio Lobasso del Ministero degli Affari Esteri, Giovanni Turriziani di Unindustria e Anna Roscio di Intesa Sanpaolo. La seconda si è focalizzata sulle energie rinnovabili in Nord Africa, la blue economy nell'Oceano Indiano e la green economy nei Paesi Asean, con un focus sugli Stati Uniti grazie alla Camera di Commercio Italia-USA.



(Foto di Riccardo Musacchio per Greentech)

La diocesi di Gaeta ha avviato da molti anni un'opera di accoglienza dei migranti, per favorire un clima di fiducia. Lo dimostrano i fatti avvenuti in una scuola primaria di Fondi

## Costruttori di dialogo

Nel Messaggio per la giornata mondiale del rifugiato e del migrante del 2018 papa Francesco ha offerto una sorta di griglia di lavoro commentando 4 verbi: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Queste indicazioni sono state accolte e, almeno in parte, si è cercato di metterle in pratica nella nostra arcidiocesi di Gaeta per provare a rispondere a richieste esplicite ed implicite delle persone arrivate nel nostro territorio. Il percorso è ancora lungo e, a volte, rallentato da riflessioni superficiali ed approssimative che fanno leva su paure e pregiudizi. Fin dal 2016 sono state offerte occasioni di preghiera e spiritualità agli immigrati del continente africano. Allo stesso tempo sono stati avviati corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per permettere agli immigrati di comprendere ed esprimersi almeno nella vita quotidiana. Questa attenzione e vic-

inanza, in qualche parrocchia, ha portato alcuni giovani a chiedere di essere battezzati per integrarsi anche nella comunità ecclesiale. Allo stesso tempo si è cercato il dialogo con le diverse comunità religiose presenti sul nostro territorio per costruire insieme ponti piuttosto che muri. Per esempio, l'Ufficio Migrantes è entrato in contatto con la comunità Sikh, con i responsabili della comunità musulmana ed indu residenti soprattutto nel territorio del Comune di Fondi. Con loro, l'Azione cattolica diocesana e la dirigente scolastica dell'Istituto Garibaldi di Fondi, alla fine dell'anno scolastico, abbiamo tenuto un momento di preghiera interreligioso per invocare la pace nel mondo. Per l'occasione è stato piantato un albero di ulivo nel giardino della scuola che ha ospitato l'evento. Purtroppo, proprio a Fondi, all'apertura dell'anno scolastico, c'è stata una situazione incresciosa in una scuola pri-

maria dove una classe di prima elementare si è ritrovata formata da soli bambini stranieri, prevalentemente indiani. Molti hanno speculato ed hanno amplificato il fatto creando confusione e tensioni. Il nostro Ufficio diocesano, in pieno accordo con l'arcivescovo Luigi Vari, ha espresso solidarietà alla comunità Sikh e, allo stesso tempo, ha cercato di tenere aperto un canale di dialogo tra la dirigenza dell'Istituto coinvolto e la comunità stessa evitando comunicati o prese di posizione poco utili per trovare soluzioni opportune. Questo modus operandi ha portato all'incontro, tenuto venerdì 20 settembre scorso, tra la dirigenza scolastica, rappresentanti della comunità Sikh di Fondi e responsabili dell'Ufficio Migrantes per ricreare un'atmosfera di fiducia e sereno dialogo. È solo un primo passo al quale ne devono seguire altri. Il lavoro da portare avanti è enorme, la fatica più grande consiste nel far

capire alle comunità parrocchiali la necessità dell'apertura e dell'accoglienza. La presenza degli immigrati, spesso anche a causa di una propaganda sviante, viene vista come un onere che ricade sulle spalle dei cittadini e non si colgono anche gli aspetti positivi della loro presenza: basti pensare a tutto il lavoro agricolo che ricade principalmente sugli immigrati. Se solo si riuscisse ad offrire nelle nostre realtà occasioni e momenti di preghiera, ci sono immigrati cristiani completamente ai margini delle nostre comunità, soprattutto se pensiamo ai bambini che, oltre all'ambito scolastico, non hanno luoghi di aggregazione dove poter giocare, divertirsi e con i quali poter finalmente coniugare nel quotidiano le parole di papa Francesco: accogliere, proteggere, promuovere ed integrare.

Maria Giovanna Ruggieri,  
direttore ufficio diocesano Migrantes,  
arcidiocesi di Gaeta



Scorcio della città di Fondi (foto Siciliani)



**UNITI  
NEL DONO**  
CHIESA CATTOLICA

**AIUTA IL TUO PARROCO  
E TUTTI I SACERDOTI  
CON UN'OFFERTA PER IL  
LORO SOSTENTAMENTO**

*"Avevano ogni cosa in comune"* (At 2,44)

La Chiesa siamo noi e il parroco è il punto di riferimento della comunità: anche grazie a lui la parrocchia è accogliente, unita e partecipe.

Tutti insieme, **UNITI NEL DONO**, lo sosteniamo perché siamo fratelli in questa grande famiglia.

**PARTECIPA ANCHE TU!**

Fai la tua offerta per i sacerdoti: anche piccola, assicurerà il sostentamento mensile al tuo parroco e agli oltre 32.000 sacerdoti in Italia che, da sempre al fianco delle comunità, si affidano alla generosità di tutti noi, per essere liberi di servire tutti.



**Dona subito on line**  
Inquadra il QR Code  
o vai su [unitineldono.it](http://unitineldono.it)